



movino molti Cavalieri, li quali corrono à raccogliere le predette cose, che paiono proprio Storni, solo per favorire colei; & così vengono à dare incommodo; la qual creanza, come brutta si dee schifare.

Delle Dame che non sono inuite à Ballare.

AVERTIMENTO XXII.

D.  *VESTI vostri avvertimenti son buoni, però andate dietro.*

M.  *Auene spesso volte, che alcune Dame stanno à Festini, senza esser giamai inuite à Ballare, onde non bisogna che quelle tali stiano malenconiche, nè meste, ma che sforzino la natura loro, & che fingano di stare allegre il più che ponno, col ragionare con l'altre Dame che sedran loro à canto.*

Non stà bene à Cavalieri anchor di usar soverchio favore alle Dame, & deono inuitare, & favorire quella, ò quelle che non son mai state inuite: & così facendo saran graditi, & amati da quelle, & da lor parenti, & da tutti i festeggianti.

D. *Piano, (Sig. Maestro mio) che desidero mi risolviate un dubbio, che altrè fiata hò sentito muovere, cioè, se non pure il Cavaliere, ma etiamdio la Dama, che non renda il Ballo sia lodeuole, ò biasimeuole creanza.*

M. *Cotesto tuo dubbio è degno di consideratione, & per ciò ti dico, ch'è bene, che la prima volta si renda il Ballo, ma non già più, e più volte, come alcuni inconsideratamente fanno, per ciò che così facendo genera nell'animo de festeggianti non picciol sospetto, che quel Cavaliere, ò quella Dama ami più dell'honesto la persona che così fauoreggi. Il che si vuole schifare, cionciosia cosa, che tanto monti (nel fatto dell'honestà Donnesca) il sospetto, quanto l'atto. La onde concludendo, dico, che stanno sempre quattro, ò cinque persone in Ballo, & gli altri à riguardare, cosa certo mal fatta; & alcune volte*